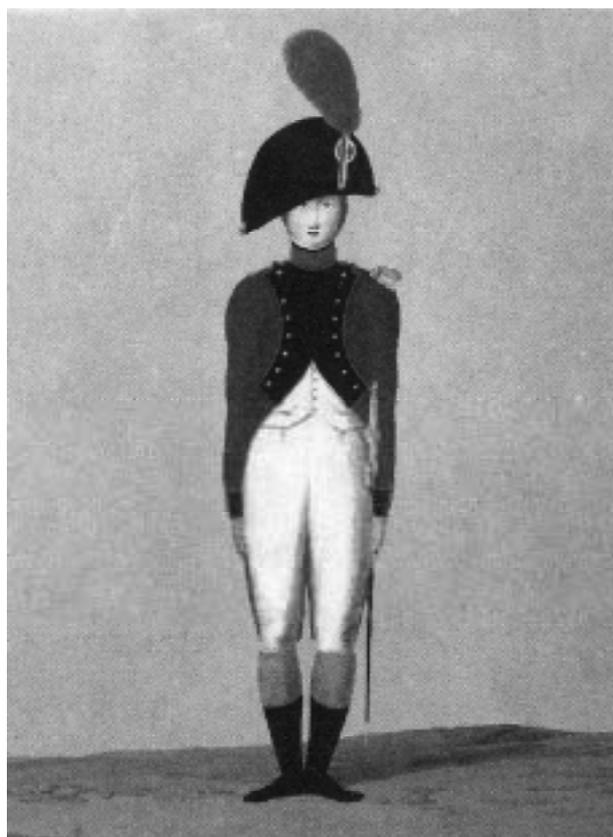


QUARANTENNALE CORSO 1958-61
Napoli, 10-13 ottobre 1998



ANNUARIO DELLA NUNZIATELLA

la Scuola, l'Associazione, la Fondazione

1999





ANNUARIO DELLA NUNZIATELLA

la Scuola, l'Associazione, la Fondazione

1999



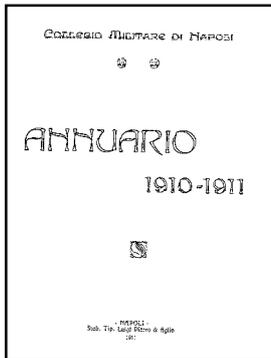
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA
NAPOLI**



La Nunziatella da Piazza Vittoria (acquerello di Roberto Giusti)

*Edizione a cura di Giuseppe Catenacci.
In copertina allievo delle Scuole Politecnico-Militari (1806).
La Nunziatella in 16° - Volume VIII*

UNA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA...



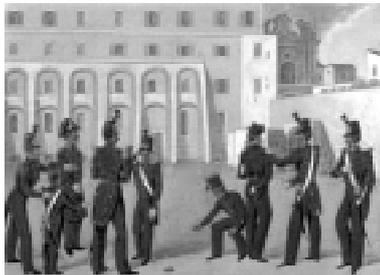
Alle soglie del quarto secolo di presenza nella vita civile e militare italiana della Scuola Militare Nunziatella, l'Associazione nazionale ex allievi ha inteso ridare vita all'antica tradizione degli *Annuari* che risale agli albori di questo secolo allorché tra le iniziative messe a punto dalla Commissione per i festeggiamenti dei 50 anni del Collegio Militare di Napoli, nel lontano 1910, l'allora Comandante Colonnello Ettore Vespignani, accolse subito quella di stampare un Annuario nel quale riportare le notizie più significative riguardanti la storia e l'ordinamento della Nunziatella. Così nei primi mesi del 1911 fu pubblicato, per i tipi dello stabilimento tipografico Luigi Pierro, il "1° Annuario del

Collegio Militare di Napoli" diviso in due parti dedicate rispettivamente alla storia, al personale ed all'ordinamento.

L'Annuario uscì pressoché regolarmente fino agli inizi degli anni '50 per cedere poi definitivamente il passo all'Album del Mak II 100, tradizione quest'ultima iniziata nei primi anni trenta.

L'Associazione ha ora deciso di rinnovare questa antica tradizione per dotare gli ex allievi, con cadenza annuale, di una pubblicazione che contenga le notizie essenziali sulla "Nunziatella di ieri e di oggi", gli statuti dell'Associazione e della Fondazione, la struttura centrale e periferica della Associazione, le manifestazioni che hanno luogo nel corso dell'anno di riferimento.

Naturalmente per l'edizione del 2000 aspettiamo i vostri suggerimenti per migliorare la qualità e la quantità delle notizie riportate!

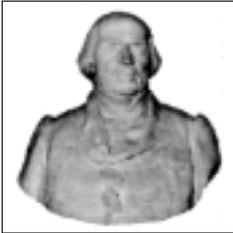




Collegio Militare - Napoli - Monumento ai Caduti (1937).

I LA STORIA

Le origini



Giuseppe Parisi

Con Real Dispaccio del 27 ottobre 1786 Ferdinando IV di Borbone istituì la Real Accademia Militare ubicandola nell'ex noviziato dei Gesuiti a Pizzofalcone *in una posizione incantevole, aggrappato alla collina allora verdeggiante che scendeva verso la spiaggia del Chiatamone, di fronte a Castel dell'Ovo dalle sue finestre - come ci descrive Goethe nelle pagine del suo diario del viaggio in Italia dedicate a Napoli - si scorge il mare con la vista di Capri, Posillipo alla destra con la passeggiata della villa reale fra voi e la grotta... ed ancora al di là la costa che si esten-*

de da Sorrento a Capo Minerva

Nasceva così la leggenda del *Rosso Maniero* che adattato a tempo di record alla nuova funzione, assunse, mutuandolo dalla adiacente chiesa dell'Annunziatella, fondata nel 1588 e restaurata radicalmente nel 1737, il nome di *Nunziatella*.

I corsi, ai quali furono ammessi 180 cadetti della soppressa Reale Accademia del Battaglione Real Ferdinando, iniziarono il 18 novembre 1787.

A ricordo di quello storico evento Ferdinando IV dispose che fosse apposta sul portale d'ingresso la famosa lapide con l'iscrizione composta dal professore di storia dell'Accademia Don Giuseppe Daniele:



I primi dodici anni di vita della Real Accademia Militare, che possiamo dire di assestamento, furono dominati dalla presenza di Giuseppe Parisi comandante in secondo ed ispettore degli studi durante la gestione del primo comandante Maresciallo di campo Leonessa di Supino e dal 1794 comandante della Nunziatella.

Nel 1798, voluta dal Parisi, Ferdinando IV promulgò l'*Ordinanza per la Real Accademia militare* mirabile per il senno, l'antiveggenza, l'ordine e la precisione delle sue statuizioni finalizzate alla educazione del corpo, della mente e del cuore degli allievi.

La Repubblica napoletana

La breve stagione della Repubblica napoletana, iniziata il 17 gennaio 1799, vide la Nunziatella assumere un ruolo di rilievo. Da essa, infatti, provenivano il Presidente



della Repubblica professore Carlo Lauberg definito da Benedetto Croce *il primo cospiratore del moderno Risorgimento italiano* ed altri due autorevoli componenti del governo provvisorio, i professori Pasquale Baffi e Francesco Saverio Granata; e sempre ad essa apparteneva il maggiore Tommaso Susanna assunto alla carica di Ministro della guerra.

Nello stesso tempo gli allievi di età superiore a 16 anni furono congedati d'ufficio, arruolati nelle milizie dei generali Matera e Schipani ed inviati a contrastare le truppe condotte trionfalmente dal Cardinale Ruffo alla riconquista del Regno.

Passano poco più di quattro mesi ed il 13 giugno 1799 il Cardinale Ruffo diventa padrone di Napoli ponendo fine al sogno repubblicano.

Lauberg ripara in Francia, Baffi e Granata vengono afforcati a Piazza del Mercato, il tenente Pietro Lossa, allievo del 1° corso, viene decapitato, gli ex allievi Capitani Tenenti Lorenzo Montemayor e Pietro Corné condannati all'esilio a vita.



Giuseppe S. Poli

Tutto questo costò caro alla Nunziatella di cui il Ministro Acton, con R.D. del 23 luglio 1799, dispose la chiusura per *le ripetute e manifeste pruove di non corrispondere alle benefiche mire del Re*

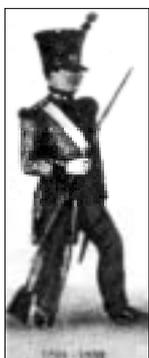
Ferdinando IV, che in cuor suo non aveva mai smesso di amare la sua Accademia, lasciò però accesa una fiammella consentendo prima che vi continuassero ad essere istruiti gli allievi orfani ed affidandone poi la guida al tenente colonnello Giuseppe Saverio Poli illustre scienziato già istitutore del principe ereditario.

Il decennio francese

Dopo sei anni di effimera esistenza la Nunziatella, che con Real dispaccio del 1° aprile 1801 aveva assunto la denominazione di *Real Convitto Militare* e dal 1° dicembre 1802 quella di *Real Accademia Militare*, nel settembre 1806 venne riaperta da Re Giuseppe Bonaparte come *Scuole Politecnico-Militari*.

Più radicale la riforma di Re Gioacchino Murat che la riordinò sul prototipo della Scuola Politecnica francese facendole assumere con R.D. 13 agosto 1811, la denominazione di *Scuola Reale Politecnica e Militare*

La seconda restaurazione borbonica



Questo tipo di ordinamento venne mantenuto dal vecchio Ferdinando IV che si limitò nel 1816 a cambiare la denominazione della *Scuola Reale Politecnica e Militare* in quella di *Real Istituto Politecnico Militare*.

Con R.D. del 1° gennaio 1819 si pervenne poi ad un nuovo ordinamento delle Scuole dell'esercito articolato in due Accademie: il *Real Collegio Militare*, con sede a Pizzofalcone, con il compito di fornire ufficiali all'artiglieria, al genio ed allo stato maggiore e la *Real Accademia Militare*, con sede nel convento di San Giovanni Carbonara, dalla quale uscivano gli ufficiali destinati agli altri corpi.

Il nuovo ordinamento non corrispose però alle attese del Borbone che vide ancora una volta, durante i moti carbonari del 1820, la



Nunziatella divenire uno dei riferimenti nodali dei fermenti rivoluzionari.

Lepurazione fu anche questa volta dura: furono rimossi il governatore Costanzo, i Professori Gaetano Alfaro, Ferdinando de Luca, Nicola Mascellis, Giuseppe Marini e Nicola Mozzillo ed una quarantina di allievi riconosciuti di simpatie carbonare e modificato l'ordinamento del 1819 per rendere il controllo sugli Istituti di istruzione militare più incisivo.

La riforma del 1823 introdusse, infine, nel Real Collegio Militare i principi del vecchio ordinamento del Parisi che non aveva smesso mai di seguire le sorti della sua "creatura".

Il periodo che seguì, dal 1823 al 1848, fu uno dei più felici della vita della Nunziatella affidata ad un corpo di illustri ufficiali tra i quali spiccavano i comandanti Francesco Antonio Winspeare e Carlo Picenna, gli istruttori Mariano D'Ayala e Raffaele Niola ed a professori rinomati tra i quali ricordiamo Basilio Puoti, Francesco De Sanctis, Michele Cremonesi, Errico Alvino e Filippo Cassola.

Non meno illustri si sarebbero rivelati molti dei giovani cadetti che vi furono educati in quegli anni tra i quali piace ricordare Camillo Boldoni (c. 1827-35), Enrico Cosenz (c. 1832-40), Giacomo Longo (c. 1829-36), Carlo Mezzacapo (c.1829-37), Luigi Mezzacapo (c. 1825-32), Vincenzo Giordano Orsini (c. 1828-37), Matteo Negri (c. 1832-39), Giovanni delli Franci (c. 1840-45) e Paolo de Sangro (c. 1832-40).

Nel 1835, a seguito della soppressione della Reale Accademia di Marina e fino alla sua riapertura avvenuta nel 1838, fu deciso di selezionare per la Marina otto alunni del Real Collegio Militare e di consentire agli allievi di marina rinviati in famiglia di frequentare da esterni la Nunziatella.

I destini tra le due Accademie tornarono ad incrociarsi allorchè nel 1841 "il Collegio degli Aspiranti Guardie Marine fu fuso nel Collegio Militare".

L'esperienza, durata fino al 1844, può considerarsi antesignana di quella che oggi viene chiamata "cooperazione interforze" e assolutamente positiva vuoi per l'emulazione che nacque tra gli allievi destinati alle armate di terra e di mare che per gli stretti legami che si strinsero tra di loro.

Tutto questo accadeva mentre i fermenti di italianità andavano alla vigilia del 1848 diventando sempre più vivi.

Quegli anni, come ci ricorda Giuseppe Ferrarelli, il più famoso cultore della storia della Nunziatella, *commossero l'animo degli alunni del collegio, e dovevano commuoverlo per le ragioni seguenti. Valorosi erano i professori, e non istruivano solamente ma educavano: educavano meno colle parole che coll'esempio...*



Francesco De Sanctis

Già Mariano d'Ayala, parecchi anni prima del 1848, insegnava artiglieria e accendeva nei giovani l'amore d'Italia. Tra gli integrali ed i differenziali, il dovere di amare la patria era dimostrato dai professori con rigore matematico. La parola Italia, nella quale, anche non volendo, dovevano imbattersi i professori di lettere italiane, destava negli alunni di quei tempi, un ardore insolito, il quale costringeva i professori a parlare con quel rispetto della verità che avevano predicato, a dire ciò che la coscienza imponeva loro di dire, cioè, che quella parola era il nome della nostra grande patria, la quale era dominata dagli stranieri e doveva recuperare la sua indipendenza.

Ma chi sorpassò tutti nell'educare gli alunni ad amare l'Italia, sebbene ne parlasse meno

degli altri, fu Francesco De Sanctis. E ciò accadde, non solo per l'indole dell'insegnamento suo, ma anche per le alte doti di cui era fornito. Insegnando senz'aria domatica ma col tono della conversazione, dimostrandosi più amico che maestro, leggendo come pochissimi leggono, commentando non per dottoreggiare, ma per chiarire quel che leggeva, interrompendo la lettura con qualche osservazione sobria e saggia, che non sciupava ma eccitava l'attenzione dei giovani, facendo, insomma, ciò che poi disse doveva essere l'insegnamento, vale a dire, discendere sino ai giovani per sollevarli sino al maestro, Francesco De Sanctis, più di tutti fece capire ai suoi discepoli che il libro non era quel proverbiale nemico loro che avevano creduto, che il libro può essere un vero amico, un vero tesoro. Or quando si è guadagnato questa vittoria nell'animo dei giovani, si è percorsa metà della via che si deve percorrere per educarli.

La Nunziatella a Maddaloni

Ferdinando II profondamente scosso di questo ennesimo tradimento della "sua" Accademia militare, dopo essersi trasferito nella sontuosa Reggia di Caserta volle che anche la Nunziatella traslocasse nel casertano adattando per essa l'antica residenza dei Carafa a Maddaloni dove il Real Collegio Militare ebbe la sua sede dal 1855 al 1859.

Rientrata per disposizione di re Francesco II nella sua antica sede di Pizzofalcone conobbe anch'essa, con l'ingresso di Garibaldi a Napoli nel settembre 1860, il dramma che accompagnò la caduta del Regno delle due Sicilie.

La Nunziatella dal 1861 al 1942



Se l'epopea di Gaeta del 1861 vide ancora una volta tra i protagonisti numerosi ex allievi che scrissero luminose pagine di eroismo, la caduta del Regno delle Due Sicilie coincise con quello che fu forse il periodo più buio della storia della Nunziatella. I Savoia, infatti, ritenendo la Nunziatella una istituzione filoborbonica pensarono subito a ridimensionarne il ruolo: così con R.D. 6 aprile 1862 oltre a modificarne la denominazione in quella di *Collegio Militare in Napoli* la trasformarono in Istituto secondario destinato ai giovani che uscivano dal primo corso del ginnasio, per prepararli al passaggio alle Accademie ed alle Scuole Militari. Il degrado che ne seguì fu progressivo tanto che nel 1873 fu presentata in parlamento una proposta di soppressione sventata solo per l'appassionata difesa che ne fecero Mariano D'Ayala ed altri deputati meridionali. Anche questo momento fu presto superato e la Nunziatella ritornò ad affermarsi *feconda nutrice di belli ingegni e di cuori generosissimi* che i Savoia a dimostrazione del loro mutato atteggiamento nel 1881 vi iscrissero il principe ereditario, il futuro Vittorio Emanuele III, e nel 1887 per il primo centenario, promossero solenni manifestazioni celebrative.

A ulteriore conferma della validità dell'insegnamento che si impartiva alla Nunziatella venne nel 1882 la nomina di Enrico Consenz a primo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano!

Sempre di tale segno furono le nomine di Domenico Primerano ed Alberto Pollio a Capi di Stato Maggiore dell'Esercito ed i riconoscimenti al valor militare concessi a numerosi ex allievi che si erano distinti sui campi di battaglia per onorare i quali nel 1920 fu costruito l'austero Sacratio che ha consumato da allora le emozioni di migliaia di ex. Nel 1936 il Collegio Militare di Napoli - che nel 1933 aveva ottenuto

la facoltà di fare uso del motto araldico *Victoriae regem dedit* - cambiò a la denominazione in quella di *Scuola Militare di Napoli* e quindi nel 1937, nell'ambito nelle manifestazioni per il 150 Anniversario, ebbe dalle mani del principe ereditario Umberto di Savoia il Labaro parificato ad ogni effetto alla bandiera di Guerra.

La Nunziatella dal 1943 ad oggi



I violenti bombardamenti che si verificarono sul finire del 1942 e nei primi mesi del 1943 su Napoli, indussero il Ministero della Guerra a disporre il trasferimento della Scuola Militare di Napoli e Benevento dove trovò sede nei locali attualmente occupati dall'Ospedale Rummo. L'esilio a Benevento durò poco; infatti il 21 giugno 1944 la Nunziatella fu trasferita nuovamente nella sua antica sede di Pizzofalcone che a guerra finita fu occupata dalle truppe alleate con le quali fu necessario convivere. Scongiurato il pericolo della chiusura grazie all'interessamento dell'allora Sottosegretario alla guerra Mario Palerno (corso 1914-17), la Nunziatella riprese il suo cammino assumendo dal 1943 al 1949 la denominazione di *Liceo Convitto Nunziatella*, dal 1949 al 1953 quella di *Collegio Militare di Napoli*, ed, infine, dal 1953 quella di *Scuola Militare Nunziatella*. Quello che non poté la guerra rischiò di conseguire la discutibile politica militare del secondo dopoguerra che decise di delocalizzare la Nunziatella ubicandola in una più ampia sede individuata di volta in volta nella Caserma Muricchio al Corso Vittorio Emanuele e nella Caserma Marselli all'Arenaccia. Grazie, soprattutto, alla incisiva determinazione dell'Associazione Nazionale ex allievi - il pericolo di una delocalizzazione o ancora, della sua chiusura sembrano definitivamente scongiurati con l'individuazione, per il suo ampliamento, della Caserma Nino Bixio attualmente sede del Battaglione Celere della Polizia di Stato.

Nel 1996 il Ministero della Difesa ha deciso di aprire un distaccamento della Nunziatella a Milano che dal 1° gennaio 1999 diverrà autonomo assumendo la denominazione di *Scuola Militare di Milano*.

Questo l'essenziale racconto delle vicende storiche della Nunziatella che il Presidente della Repubblica Cossiga (si deve al Presidente Cossiga il conferimento sulla divisa di parata dei bottoni con la sigla "RI" e l'affidamento del servizio di guardia al Palazzo Reale di Napoli elevato nella circostanza, a residenza ufficiale del Capo dello Stato) al termine della sua visita del 1989 così definì: *la Nunziatella, oltre ad essere un luogo di formazione militare, è un luogo di grandissima formazione culturale e civile. Qui è racchiusa la storia di tutto il nostro Paese. Io credo che l'Italia repubblicana deve far tesoro di tutte quelle che sono le grandi tradizioni militari e per ciò stesso civili che si sono formate in tutto il paese anche quando questo non aveva raggiunto l'unità politica. La mia presenza alla Nunziatella vuol dire dunque onorare l'Italia in tutta quella che è la sua storia.*



Albo degli ex allievi decorati della Medaglia d'Oro al Valor Militare

Alfiere	Michele Bellucci	Campagna di Sicilia 30/12/1849
Capitano	Eduardo Bianchini	Adua 1/3/1896
Capitano	Domenico De Dominicis	Maharuga 24/12/1913
Maggiore Generale	Gabriele Berardi	Altopiano Carsico 10 e 14/11 e 15/12/1915
Tenente	Umberto Cerboni	Altopiano di Pozza 15-17/3/1916
S. Tenente	Nicola Nisco	Altopiano di Asiago 31/5/1916
Colonnello	Eduardo Suarez	Vallone di Foxi 19/6/1916
Capitano	Gaetano Carolei	Zona di Cipryanisce 12/5/1917
Capitano	Filippo Zuccarello	Carso (quota 247) 23/5/1917
Tenente Colonnello	Maurizio de Vito Piscicelli	Costone di Lemmo 24/10/1917
Capitano	Raffaele Tarantini	Passo Mecan 31/3/1936
S. Tenente	Guido Cucci	Ebemat - Valle Ambò 27/11/1939
Maggiore	Enrico Giammarco	Sidi ed Barrani 28/6 - 17/9/1940
Capitano	Giovanni di Castri	Fronte Cirenaico 13/9-11/12/1940
Capitano	Giovanni D'Avossa	Bardia 27/12/40 - 5/1/1941
Capitano	Guglielmo Chiarini	Cirenaica 4/2/1941
Ammiraglio	Carlo Cattaneo	Punta Stilo 28/3/1941
Tenente	Livio Bassi	Cielo della Grecia 20/2/1941
Tenente	Dante Ghelotti	(A.O.I.) 16/4/1941
Tenente Colonnello	Achille Lauro	Premeti (Grecia) 18-22/4/1941
Capitano di Fregata	Ugo Fiorelli	Canale di Sicilia 24/4/1941
Tenente Colonnello	Gabriele Pepe	Ghemira (A.O.I.) 9/3/1941
Maggiore	Giuseppe Mazzaglia	Uolchefit (A.O.I.) 4/7/1941
Tenente	Enrico Calenda	Uolchefit (A.O.I.) 22/6 - 25/8/1941
S.A.R. Gen. S.A.	Amedeo d'Aosta	Amba Alagi 10/6/1940 - 18/5/1941
S. Tenente di Vascello	Piero Carminati	Golfo degli Arabi 30/8/1942
Capitano	Nicola Porcelli	Tunisia 27/12/1942
Colonnello	Alberto Bechi-Luserna	Sardegna 10/9/1943
Capitano	Antonio Cianciullo	Cefalonia 22/9/1943
Tenente	Alfredo Sandulli Mercurio	Cefalonia 9-24/9/1943
Generale	Roberto Lordi	Fosse Ardeatine 24/3/1944
Tenente	Romeo Rodriguez Pereira	Fronte della resistenza 7/10/1943 - 4/3/1944
Caporale	Luigino Tandura	Zona del Collio 28/6/1945
Tenente Colonnello	Giuseppe Izzo	Grizzano 19/4/1945
Capitano	Francesco Gentile	Cima Vallona 25/6/1967
Capitano	Rosario Aiosa	Porto S. Giorgio 18/3/1977

Le sedi

- 1787 Napoli (Ex noviziato dei Gesuiti a Pizzofalcone)
- 1855 Maddaloni (Palazzo Carafa)
- 1859 Napoli (Ex noviziato dei Gesuiti a Pizzofalcone)
- 1943 Benevento (Edificio Ospedale Rummo)
- 1944 Napoli (Ex noviziato dei Gesuiti a Pizzofalcone)

Le denominazioni

- 1787 Real Accademia Militare
- 1801 Real Convitto Militare
- 1802 Real Accademia Militare
- 1806 Scuola di Artiglieria e Genio
- 1806 Scuole Politecnico-Militari
- 1811 Scuola Reale Politecnica e Militare
- 1816 Real Istituto Politecnico Militare
- 1819 Real Collegio Militare
- 1861 Collegio Militare di Napoli
- 1936 Scuola Militare di Napoli
- 1943 Liceo Convitto "Nunziatella"
- 1949 Collegio Militare di Napoli
- 1953 Scuola Militare "Nunziatella"

I motti araldici

- 1787 "Arma, viri, ferte arma"
- 1870 "Et pace et bello"
- 1933 "Victoriae regem dedit"
- 1949 "Preparo alla vita ed alle armi"

I comandanti

- | | | |
|------|-------------------------|-----------------------------|
| 1787 | Maresciallo di campo | Domenico Leonessa di Supino |
| 1794 | Colonnello g. | Giuseppe Parisi |
| 1801 | Tenente Colonnello f. | Giuseppe Saverio Poli |
| 1806 | Colonnello a. | Francesco Sallent |
| 1811 | Colonnello g. | Francesco Costanzo |
| 1815 | Tenente Colonnello a. | Felice Lombardo |
| 1817 | Tenente Colonnello a. | Filippo Castellani |
| 1819 | Colonnello a. | Emanuele Ribas |
| 1820 | Tenente Colonnello g.r. | Francesco Antonio Winspeare |
| 1825 | Tenente Colonnello | Ferdinando Ventimiglia |
| 1825 | Colonnello a. | Vincenzo Perez Condé |
| 1827 | Tenente Colonnello a. | Giovanni Giuliani |
| 1930 | Maggiore f. | Michele Nocerino |
| 1838 | Colonnello g.r. | Francesco Antonio Winspeare |
| 1844 | Maggiore a. | Carlo Picenna |
| 1845 | Tenente Colonnello a. | Pasquale del Re |
| 1848 | Tenente Colonnello a. | Pietro Novi |
| 1848 | Colonnello a. | Gennaro Simeoni |
| 1852 | Colonnello a. | Nicola Ferrarelli |

1860	Colonnello a.	Annibale Muratti
1860	Colonnello g.	Giacomo del Carretto
1861	Colonnello di S.M.	Guglielmo de Sauget
1865	Colonnello f.	Giuseppe Mirandoli
1869	Colonnello di S.M.	Cesare Innocenzo Ferreri
1871	Colonnello di S.M.	Luigi Consalvo
1877	Colonnello g.	Donato Briganti
1883	Colonnello e.	Carlo Medici di Marignano
1885	Tenente Colonnello a.	Giuseppe Bellini
1886	Tenente Colonnello a.	Francesco Rotondi
1889	Colonnello g.	Francesco Sponzilli
1890	Colonnello g.	Felice Perelli-Cippo
1894	Colonnello a.	Giuseppe Cellario
1896	Colonnello a.	Achille De Corné
1898	Colonnello a.	Alessandro Capecchi
1899	Colonnello di S.M.	Lamberto Bolognesi
1903	Colonnello di S.M.	Desiderio Pigafetta
1906	Colonnello f.	Enrico Gardini
1908	Colonnello f.	Francesco Enter
1910	Colonnello f.	Ettore Vespignani
1914	Colonnello f. (alp.)	Giovanni Arrighi
1915	Colonnello f.	Ubaldo Bertoni
1919	Colonnello f.	Umberto Crema
1925	Colonnello f.	Luigi Ganini
1932	Colonnello a.	Vittorio Giovannelli
1937	Colonnello f. (alp.)	Luigi Chatrian
1940	Colonnello f.	Nicola Balzani
1941	Colonnello f.	Francesco Moccia
1944	Tenente Colonnello f.	Giovanni Russo
1944	Colonnello f.	Oliviero Prunas
1946	Colonnello e.	Eugenio Berni Canani
1949	Colonnello M.O.f. (alp.)	Adolfo Rivoir
1951	Colonnello f. (b.)	Bernardino Grimaldi di Crotone
1955	Colonnello f.	Cipriano Tinti
1957	Colonnello f.	Annibale Gualdi
1960	Colonnello M.O.f. (alp.)	Franco Magnani
1961	Colonnello f. (alp.) t.SG	Paolo de la Feld
1963	Colonnello f. (b.)	Nino Vignale
1964	Colonnello a. t.SG	Giorgio Taibel
1968	Colonnello f. (cr.) t.SG	Giancarlo Di Giorgio
1972	Colonnello f. t.SG	Luciano Norcini
1975	Colonnello f. (b.)	Silvio Martino
1979	Colonnello f. (cr.)	Gianfranco Perani
1983	Colonnello f. (cr.) t.SG	Franco Filippucci
1986	Colonnello f. t.SG	Mario Camassa
1988	Colonnello a. (mon.)	Franco Gentilucci
1991	Colonnello e.	Ajmone Genzardi
1994	Colonnello a. t.SG	Giuliano Giglio
1997	Colonnello f.	Claudio Bottos

II L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

La storia



Il più importante raduno di ex allievi della prima metà del nostro secolo fu senza dubbio quello del 1937 che vide convergere a Napoli, per celebrare il 150° Anniversario della fondazione della Nunziatella che ricorreva quell'anno, oltre 1500 Ex, primo fra tutti il Re d'Italia Vittorio Emanuele III che vi era stato allievo nel lontano 1881.

Nella circostanza ci fu un incontro di Ex guidati dal Generale Silvio Brancaccio che pose le basi per la costituzione di una Associazione di Ex allievi.

Subito dopo l'Italia conobbe prima il dramma della guerra e poi l'umiliazione della sconfitta che travolsero anche la Nunziatella fatta traslocare a Benevento e messa a soqquadro dalle truppe alleate.

La chiusura fu evitata anche grazie alla mobilitazione degli Ex che forti della presenza del Sottosegretario alla Guerra Mario Palermo (c. 1910-14) otteneva il miracolo: la Nunziatella restava l'unica Scuola Militare consentita all'Italia sconfitta!

Ripresero così le grandi manovre che portarono un gruppo di ex allievi non più giovanissimi a rispolverare il vecchio disegno di costituire una Associazione che raccogliesse quanti erano stati educati tra le rosse mura della scuola di Pizzofalcone.

Nel marzo 1950 finalmente nasceva l'Associazione Nazionale ex allievi della Nunziatella.

Questi i nomi dei fondatori come risultano dall'atto costitutivo dell'Associazione redatto dal notaio Antonio Triola: ing. Alberto Pierantoni, professor Italo Simonelli, avv. Gustavo Stimolo, cap. Mario Rossi, dott. Federico Mattei, dott. Antonio Di Napoli, avv. Raffaele Girolamo Maffettone, avv. Nicola Celentano, dott. Tullio Chiariello.

Quattro anni dopo ebbe luogo il 1° Raduno nazionale che dimostrò subito il successo che aveva registrato la neonata associazione che contava già oltre 1500 iscritti. Da allora l'azione dell'Associazione, sotto la guida dei Presidenti che si sono succeduti e con l'accorta regia del *Segretario perpetuo* Raffaele Girolamo Maffettone e del *Segretario a termine* Carlo Pascucci è stata continua e volta a salvaguardare la sede storica di Pizzofalcone impedendone la soppressione prima e la sua delocalizzazione dopo, a preservare le tradizioni (sono vittorie dell'Associazione il mantenimento del *due pizzi* come copricapo di fatica, ottenere nel 1955 il ripristino della vecchia uniforme storica e nel 1992 un apposito distintivo per gli ex allievi militari) a costituire un Museo storico ed una biblioteca all'altezza del glorioso passato, ad organizzare convegni e tavole rotonde su temi di attualità, a promuovere borse di studi, ad organizzare mostre e raduni, a promuovere la nascita di una Fondazione.

Il raduno nazionale del bicentenario (1987) e quello del Quarantennale dell'Associazione (1990) sono stati i momenti culminanti di questo fervore associativo che ha conseguito l'ammirazione di tutto il Paese per la Nunziatella e che riprende ora slancio in vista del prossimo Raduno nazionale previsto per l'anno 2000 in cui l'Associazione celebrerà mezzo secolo di operosa attività.

Lo statuto

Art. 1 - Costituzione - “**L’Associazione Nazionale Ex allievi Nunziatella**”, costituita nel 1950, ha sede in Napoli presso la Scuola Militare.

Art. 2 - Scopi dell’Associazione - L’Associazione che non ha scopi politici:
- tiene vivo, nell’amore per l’Italia, lo spirito e le tradizioni della Nunziatella, riconoscendone l’alto valore formativo per l’inserimento degli allievi nella società, in qualità di militari o civili;
- promuove riunioni per le manifestazioni ufficiali dell’istituto e favorisce la possibilità di trovarsi tra soci, sia in incontri a livello nazionale sia nelle organizzazioni periferiche, tendenti a rafforzare la solidarietà e il cameratismo;
- organizza manifestazioni culturali pubbliche in tutti i campi che concorrono alla elevazione spirituale della persona, intesa sia come singolo sia come partecipe della vita sociale;
- sollecita ed attiva iniziative tendenti a favorire una diffusa ed appropriata conoscenza della “Nunziatella” per la più qualificata selezione di allievi, istruttori e docenti;
- si adopera per il mantenimento della storica sede della Scuola che le conferisce un singolare rilievo sociale e culturale, non rinvenibile in alcun’altra collocazione urbana.

Art. 3 - Ammissione all’Associazione - Fanno parte dell’Associazione, a domanda, gli ex allievi che ne condividono gli scopi e che non siano stati allontanati dalla Scuola se non per motivi di salute. Possono essere altresì soci gli ufficiali, gli insegnanti, i cappellani ed i maestri che abbiano svolto le proprie mansioni presso la Scuola almeno per un anno. La Giunta esecutiva delibera sulle domande di ammissione. Gli ex allievi sono esenti dalla quota associativa per i primi due anni, se iscritti entro l’anno della conclusione del corso.

Art. 4 - Esclusione dall’Associazione - Il Consiglio può escludere dall’Associazione, previa istruttoria e contestazione agli interessati da parte della Giunta (che può sospendere temporaneamente fino al successivo Consiglio), gli associati che non mantengano buona reputazione morale e sociale, che siano morosi o che mostrino di non condividere lo spirito e gli scopi dell’Associazione. Gli aspiranti non ammessi e gli associati esclusi o sospesi possono presentare ricorso ai probiviri, nel termine assegnato. Quando siano cessate le ragioni di esclusione gli interessati possono essere riammessi.

Art. 5 - Albo d’Onore - I caduti in guerra, le vittime del dovere, i decorati di medaglia d’oro al V.M. ed al V.C. ed i decorati dell’Ordine Militare d’Italia, *ex allievi ed associati*, sono iscritti d’ufficio nell’Albo d’onore dell’Associazione. Sono altresì iscritti nell’Albo d’Onore i presidenti onorari dell’Associazione. *L’Assemblea può deliberare, su proposta del Consiglio Nazionale, l’iscrizione all’Albo d’Onore anche di ex allievi ed associati che si siano distinti per altissimi meriti nella vita civile e militare.*

Art. 6 - Organizzazione periferica - L’Associazione ha Sezioni in tutto il territorio nazionale a livello regionale. Alle Sezioni regionali, che hanno sede nel capoluogo di regione, appartengono gli associati in ragione del proprio domicilio. Le Sezioni hanno

facoltà di regolamentare la propria organizzazione e la propria attività, nel rispetto delle norme e degli scopi del presente Statuto, e delle deliberazioni del Consiglio, in seno al quale sono rappresentate.

- L'autonomia finanziaria delle Sezioni è assicurata da una parte della quota associativa e da contributi ulteriori che possono essere richiesti dalla Sezione medesima ai soci.

- Possono essere costituiti - ed ove già esistenti sono riconosciuti - gruppi provinciali con un congruo numero di *appartenenti*, con diritto di rappresentanza nel Direttivo regionale. I gruppi provinciali, già costituiti in Sezioni alla data di approvazione del presente Statuto, conseguono autonomia finanziaria.

Costituiscono Sezioni uniche, ad ogni fine del presente Statuto: Piemonte e Valle d'Aosta, Abruzzo e Molise, Campania e Basilicata. In relazione al sopravvenire di diverse esigenze il Consiglio Nazionale può determinare accorpamenti diversi, sentite le Sezioni interessate. Ciascuna Sezione risponde in via autonoma ed esclusiva delle obbligazioni eventualmente contratte con i terzi. Le Sezioni comunicano e coordinano preventivamente con il Consiglio Nazionale le iniziative che impegnino in manifestazioni pubbliche il nome, il carattere ed il prestigio dell'Associazione. Il Consiglio, con proprie determinazioni, indica modo e forme di esternazione della vita associativa locale. Le Sezioni inviano una relazione al Consiglio sulla gestione annuale e rendono il conto di attività o manifestazioni delegate dal Consiglio medesimo. L'organizzazione delle Sezioni deve ispirarsi, per analogia, all'organizzazione Nazionale.

Gli Organi obbligatori delle Sezioni sono comunque l'Assemblea degli *appartenenti* alla Sezione, il Consiglio Direttivo ed il Presidente. **L'Assemblea elegge il Consiglio direttivo in coincidenza con il rinnovo del Consiglio Nazionale, e questo il Presidente e le eventuali altre cariche sociali. Ove non esista una Sezione regionale eventuali gruppi o Sezioni provinciali faranno capo direttamente alla sede nazionale**

Art. 7 - Quota associativa - La quota d'iscrizione, comprendente la prima quota associativa, è versata in un'unica soluzione all'atto dell'ammissione, alla Segreteria nazionale. Le quote annuali successive sono riscosse entro il 31 marzo dalle segreterie delle singole Sezioni; in casi eccezionali dalla segreteria nazionale. La quota è unica e non può essere riscossa parzialmente né dalle Sezioni né dall'Associazione. L'importo è fissato dal Consiglio che determina anche la parte necessaria all'attività delle Sezioni già costituite ed operanti, le quali la trattengono direttamente, versandone nel mese di aprile (o per trimestri successivi), la differenza alla Segreteria nazionale.

Il Consiglio nazionale determina anche la quota per gli associati che non appartengono ad alcuna Sezione o appartengono a territori nei quali le Sezioni non sono costituite o sono temporaneamente non funzionanti. La regolarità dalla posizione associativa è attestata dal bollino applicato sulla tessera associativa intestata all'Associazione Nazionale. Verificandosi morosità, la Sezione, alla scadenza del secondo anno ne dà notizia alla segreteria nazionale che invita il socio a regolarizzare la sua posizione; in mancanza, il Consiglio ne delibera l'esclusione.

Art. 8 - Assemblea Nazionale - L'Assemblea è formata da tutti gli iscritti all'Associazione in regola con il pagamento delle quote sociali alla data fissata per la riunione. Gli iscritti vi partecipano personalmente. L'Assemblea è convocata entro il **30 novembre** di ogni anno, mediante avviso - da inviare almeno 30 giorni prima - a tutte le Sezioni o ai singoli soci **con lettera ordinaria oppure mediante pubblicazione**

sull'organo ufficiale dell'Associazione. L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Nazionale, o, quando ne facciano richiesta almeno 4 Sezioni o 150 soci. L'Assemblea designa il Presidente ed il Segretario della riunione o delibera, a maggioranza, qualsiasi sia il numero dei presenti:

- sugli indirizzi per il conseguimento delle finalità statutarie;
- sulla nomina del Presidente Onorario;
- sulla relazione morale e finanziaria;
- sulle eventuali vertenze di carattere economico-organizzativo tra Sezioni ed Organi sociali;
- sulle proposte di modificazione dello Statuto;
- sugli altri argomenti all'o.d.g.

Decide su eventuali ricorsi avverso le operazioni elettorali

Art. 9 - Presidente Onorario - L'Assemblea può nominare un Presidente Onorario dell'Associazione, fissando la durata della relativa funzione. Il Presidente Onorario è membro di diritto del Consiglio.

Art. 10 - Consiglio Nazionale - Il Consiglio Nazionale è costituito da 15 membri elettivi. Ne fanno parte, di diritto, con voto deliberativo:

- il Presidente Onorario;
- i soci d'onore;
- gli iscritti all'Albo;
- **gli ex Presidenti;**
- **i Presidenti delle Sezioni regionali o loro delegati;**
- **il Presidente della Fondazione Nunziatella o suo delegato, con voto deliberante esclusivamente in merito agli argomenti che riguardano la Fondazione;**
- il Comandante della Scuola.

Partecipano ai lavori del Consiglio, con voto consultivo i Revisori dei conti nonché ex allievi, istruttori, professori o esperti individualmente chiamati a parteciparvi dalla Giunta esecutiva per ragioni specifiche. Lelettorato attivo e passivo per la composizione della Giunta esecutiva e delle cariche sociali spetta ai Consiglieri elettivi, ai quali - a questo scopo - è riservata la seduta di insediamento. I membri non elettivi hanno facoltà e non obbligo di partecipare alle sedute del Consiglio. Il Consiglio è validamente costituito, in ogni caso, se siano presenti almeno 8 dei suoi membri elettivi. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta di voti. Il Consiglio si riunisce con congruo preavviso, almeno due volte all'anno, o quando ne facciano richiesta almeno 7 consiglieri anche non elettivi. Il Consiglio:

- convoca l'assemblea;
- elegge i membri della Giunta esecutiva, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Vice Segretario ed il Tesoriere dell'Associazione;
- approva la relazione del Presidente in vista dell'Assemblea;
- approva la relazione finanziaria ed i rendiconti presentati dalla Giunta;
- pronuncia l'esclusione dei soci e l'eventuale riammissione;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- cura l'organizzazione e lo sviluppo dell'Associazione e ne tutela il prestigio e lo spirito;
- formula direttive per rendere uniformi le modalità di esternazione della vita associativa locale e coordina le attività delle Sezioni rivolte a scopi comuni o di interesse generale;

- formula il programma annuale delle manifestazioni sociali;
- indica i settori per i quali è opportuno designare un responsabile all'interno della Giunta;
- nomina la Commissione elettorale;
- determina le condizioni per la costituzione ed il funzionamento delle Sezioni;
- può sciogliere o sospendere gli organi delle Sezioni per gravi inadempimenti o violazioni dello Statuto e può nominare un delegato p.t.;
- decide sulle eventuali vertenze insorte tra Sezioni o tra Sezioni e gruppi provinciali;
- può nominare singoli ex allievi o Commissioni di lavoro, su proposta o a ratifica di provvedimenti di Giunta, per compiti speciali, assegnando responsabilità e fondi necessari e fissando modalità e limiti;
- può delegare a singole Sezioni attività di interesse generale.

I componenti elettivi del Consiglio, assenti per tre sedute, anche non consecutive, in un anno solare, sono considerati decaduti dalla carica e devono essere sostituiti con il primo dei non eletti.

Il Consiglio decade in caso di dimissioni di due terzi dei membri elettivi.

Art. 11 - La Giunta esecutiva - La Giunta esecutiva è composta: dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario, dal Vice-Segretario, dal Tesoriere e da 2 membri. Il Presidente non è rieleggibile dopo due mandati consecutivi. Nel proprio seno la Giunta, con provvedimenti sempre modificabili, può attribuire incarichi e nominare responsabili secondo necessità ed in relazione a singoli settori.

La Giunta esecutiva:

- esegue le deliberazioni del Consiglio;
- delibera, in via d'urgenza, anche in materie riservate al Consiglio, salvo ratifica;
- decide sulle domande di ammissione all'Associazione;
- propone al Consiglio l'esclusione di soci e ne istruisce le relative pratiche;
- vigila sull'attività delle Sezioni, perché sia conforme allo spirito dell'Associazione e si svolga nel rispetto dello Statuto in aderenza ai principi generali da esso desumibili ed in analogia con i criteri ivi accolti;
- riferisce al Consiglio per eventuali provvedimenti;
- propone al Consiglio l'esclusione di soci e ne istruisce le relative pratiche;
- esamina le proposte provenienti dalle Sezioni e, se necessario, le sottopone al Consiglio;
- propone al Consiglio di delegare (o delega in via d'urgenza) a singoli associati o a Commissioni di lavoro compiti specifici, con obbligo di rendiconto;
- propone al Consiglio di delegare a singole Sezioni attività di interesse generale;
- cura i rapporti con la Scuola e con gli allievi;
- organizza manifestazioni ufficiali in concomitanza con le ricorrenze dell'Istituto o dei singoli corsi di ex allievi;
- cura iniziative sociali per la migliore reciproca conoscenza degli associati e per rafforzarne la solidarietà e il cameratismo;
- concede il patrocinio dell'Associazione ad iniziative culturali di singoli soci (e di gruppi) o le assume direttamente, favorendo la più larga partecipazione pubblica;
- amministra i beni dell'Associazione e provvede alla tenuta di documenti contabili;
- redige il rendiconto annuale entro il mese di maggio per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea;
- tiene l'inventario di pubblicazioni e documenti (anche fotografici) dell'Associazione e lo aggiorna;

- cura i rapporti con le Sezioni ed i soci attraverso informazioni e pubblicazioni periodiche.

La Giunta esecutiva delibera validamente, se è presente la metà più uno dei suoi membri, a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. I membri della Giunta esecutiva, con esclusione del Presidente decadono ove non siano presenti - qualsiasi sia il motivo - per cinque riunioni consecutive.

Art. 12 - Il Presidente - Il Presidente è espressione dell'unità e dell'operante solidarietà degli iscritti; ha la rappresentanza legale dell'Associazione; convoca il Consiglio e la Giunta esecutiva. Garantisce l'osservanza dello Statuto. Svolge annualmente la relazione morale all'Assemblea.

Art. 13 - Il Vice Presidente - Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, in caso di assenza od impedimento, nonché quando questi gliene dia incarico.

Art. 14 - Il Segretario - Il Segretario dell'Associazione:

- prepara le riunioni del Consiglio e della Giunta e vi assiste in qualità di verbalizzante;
- sottoscrive con il Presidente le delibere e vi dà esecuzione;
- cura l'elenco dei soci;
- custodisce l'Albo d'Onore, i registri degli atti dispositivi, quelli delle riunioni consiliari e di Giunta, dei Revisori dei Conti e dei Probiviri, i registri delle schede ed il verbale delle operazioni elettorali;
- predisporre i dati necessari per la relazione morale;
- coordina l'attività degli organi sociali dell'Associazione.

Art. 15 - Il Vice Segretario - Il Vice Segretario coadiuva il Segretario. Lo sostituisce in caso di assenza od impedimento; assume inoltre gli incarichi che gli attribuisce la Giunta con il consenso del Segretario

Art. 16 - Il Tesoriere - Il Tesoriere cura la parte contabile e l'amministrazione di *tutti* i beni della sede centrale, dando esecuzione alle delibere del Consiglio nazionale e della Giunta esecutiva. Provvede alla tenuta dei libri contabili; alle operazioni di riscossione e di pagamento nonché alla custodia dei fondi sociali ed ai depositi di conti correnti bancari e postali dei quali ha la firma disgiunta da quella del Presidente. Redige la relazione ed il rendiconto annuale, che vengono presentati all'Assemblea Nazionale per l'approvazione. Sollecita le sezioni per la riscossione delle quote non versate.

Art. 17 - Il Collegio dei Revisori dei conti - Si compone di 5 membri elettivi, di cui 3 effettivi e 2 supplenti e si riunisce trimestralmente. Verifica gli atti contabili dell'Associazione, ne segue l'amministrazione e ne riferisce all'Assemblea.

Art. 18 - Il Collegio dei Probiviri - Il Collegio dei Probiviri è composto da 5 membri elettivi. Esso decide sui ricorsi avverso la non ammissione, la sospensione o l'esclusione dall'Associazione, decide inoltre sulle vertenze eventualmente insorte tra gli associati, tra questi e gli organi sociali, nonché tra gli organi sociali nazionali. Il potere di escludere un socio comprende anche quello di adottare provvedimenti

meno gravi che attengono al rapporto tra l'associato e l'Associazione. I Proviviri devono sentire gli interessati che possono presentare documenti e memorie e possono farsi rappresentare.

Art. 19 - Elezioni - Le elezioni sono indette, sei mesi prima della scadenza del mandato, dal Consiglio, che fissa la data di svolgimento delle operazioni elettorali di votazione e di scrutinio. Il Consiglio nomina la Commissione elettorale, composta da 5 membri scelti tra associati non candidati. Hanno diritto al voto e sono eleggibili alle cariche sociali tutti gli iscritti ex allievi in regola con il pagamento delle quote sociali. Le Sezioni dovranno inviare l'elenco degli aventi diritto non oltre 10 giorni antecedenti la data fissata per lo scrutinio. I soci potranno comunque dimostrare di essere in regola con i pagamenti, fino al giorno precedente alle operazioni di voto.

Art. 20 - Operazioni elettorali - Il Consiglio Nazionale, quanto indice le elezioni, redige un elenco di candidati, in numero non inferiore alla metà del numero dei membri da eleggere nei singoli Collegi la cui candidatura per particolari benemeritenze o per attività svolte a favore dell'Associazione sia raccomandabile. I designati, in caso di accettazione della candidatura vengono inseriti nell'elenco dei candidati. Entro 60 giorni dall'indizione delle elezioni possono essere presentate alla Commissione candidature, sottoscritte da 25 associati, che indicheranno - in modo leggibile - oltre il proprio nominativo anche gli anni di corso. Tali proposte sono limitate a 5 nominativi per l'elezione del Consiglio ed a 2 per i Revisori ed i Proviviri. I candidati devono esprimere la loro accettazione per iscritto, anche in calce alla candidatura indirizzata alla Commissione elettorale. I Consiglieri uscenti possono ricandidarsi esprimendo tale volontà all'atto dell'indizione delle elezioni. La Commissione, che nomina nel suo seno un Presidente e un Segretario, può farsi coadiuvare anche da altri associati dandone atto nel verbale delle operazioni. Le operazioni elettorali si svolgono nella sede dell'Associazione. La Commissione elettorale:

- compila l'elenco dei candidati, previa verifica della regolarità della presentazione e della accettazione, nonché delle ricandidature dei Consiglieri uscenti;
- predispose la scheda elettorale riportandovi i candidati in ordine alfabetico e con la sola indicazione del corso;
- spedisce agli associati, almeno 30 giorni prima della data delle elezioni, la scheda elettorale, timbrata e siglata dal Presidente, che deve essere restituita in busta chiusa se presentata personalmente o in doppia busta chiusa se spedita a mezzo posta, e deve pervenire entro la data fissata per le operazioni di scrutinio. L'elettore deve indicare le preferenze nell'apposito spazio, in numero non eccedente la composizione dell'organo da eleggere;

Risulteranno, comunque, eletti, quale che sia il numero delle preferenze, nell'ordine i primi cinque candidati che non abbiano fatto parte del Consiglio uscente. Il Presidente ed il Segretario non potranno essere rieletti per più di due mandati consecutivi.

- registra le schede pervenute, le custodisce e, alla data fissata, procede allo scrutinio;
- proclama gli eletti e ne dà comunicazione al Segretario dell'Associazione, al quale consegna tutto il materiale elettorale, comprese le schede racchiuse in apposito plico, per la custodia e archiviazione per la durata del mandato;

- avverso la proclamazione è ammesso ricorso all'Assemblea, da depositare entro 30 giorni presso la Segreteria.

L'Assemblea è convocata entro 60 giorni a cura del Presidente del nuovo Consiglio, o, in mancanza, del primo degli eletti.

Art. 21 - Patrimonio dell'Associazione - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni di proprietà dell'Associazione;
- b) dalle quote di iscrizione ed annuali;
- c) dai contributi, donazione, lasciti o da quanto altro possa pervenire all'Associazione a qualunque titolo;
- d) dai proventi di attività varie, preventivamente autorizzate dal Consiglio Nazionale;
- e) dalle rendite del Fondo Sociale.

Art. 22 - Cariche sociali - Le cariche sociali hanno la durata di quattro anni e non sono cumulabili tra loro, né con le cariche delle Sezioni e dei gruppi provinciali. Le cariche sono tutte gratuite; rimborsi spese o indennità per incarichi fuori sede possono essere riconosciuti di volta in volta dalla Giunta o dal Consiglio.

Art. 23 - Attuazione e modifiche dello Statuto - Ove necessario, il Consiglio con deliberazioni regolamentari disciplina le modalità di attuazione dello Statuto. Le norme del presente Statuto possono essere modificate dall'Assemblea, a maggioranza dei presenti, se questi rappresentino almeno il 4% degli iscritti. La sede dell'Associazione è immodificabile.

Art. 24 - Scioglimento dell'Associazione o delle Sezioni - In caso di scioglimento delle singole sezioni, il Consiglio delibera circa l'utilizzazione del patrimonio della Sezione. L'eventuale proposta di scioglimento dell'Associazione dovrà essere posta all'o.d.g. dell'Assemblea e dovrà riportare il voto del 50% degli iscritti in regola con i pagamenti. In caso di scioglimento, l'Assemblea determinerà anche la destinazione del patrimonio sociale, al momento esistente, devolvendolo, preferibilmente ad opere di beneficenza, a favore degli iscritti indigenti e loro familiari, oppure trasferendo mobili ed immobili alla Scuola o ad altro Ente che ne garantisca la conservazione.

Art. 25 - Il presente Statuto entra in vigore il 1° gennaio 1989. Dalla stessa data si intendono abrogati lo statuto ed il regolamento vigenti.

Napoli, 19 novembre 1988

Il Segretario dell'Associazione
avv. Carlo Pascucci

Il Presidente dell'Associazione
avv. Raffaele Maffettone

N.B.: le disposizioni in corsivo degli articoli 5, 6, 7 e 10 approvate dall'Assemblea Nazionale del 17 novembre 1991 e quelle in neretto degli articoli 1, 6, 8, 10 e 20 approvate dall'Assemblea Nazionale del 16 novembre 1996 sono entrate in vigore rispettivamente dal 1° gennaio 1992 e dal 1° gennaio 1997.

I Presidenti Onorari

Maffettone	Avv.	Raffaele	dal 1989 al 1990
Simonelli	Prof.	Italo	dal 1990 al 1992
Gallo	Prof.	Ettore	dal 1992 in corso

I Presidenti

Brancaccio	Gen. C.A.	Silvio	dal 1950 al 1961
Di Lorenzo	Dott.	Vincenzo	dal 1962 al 1966
Izzo	Gen. Div.	Giuseppe	dal 1967 al 1973
Stella	Gen. Div.	Giacomo	dal 1974 al 1976
Falvo	Dott.	Adriano	dal 1977 al 1982
Vendola	Gen. C.A.	Michele	dal 1983 al 1985
Maffettone	Avv.	Raffaele	dal 1986 al 1989
Ortis	Ing.	Alessandro	dal 1989 al 1993
Concina	Dott.	Antonio	dal 1993 in corso

I Decani

Ricciardi	Gen. C.A.	Marino	(n. 1861)	c. 1875-78	dal 1950	al 1959
Muricchio	Gen. C.A.	Vincenzo	(n. 1861)	c. 1875-78	dal 1959	al 1960
Catena	Dott.	Ernesto	(n. 1863)	c. 1877-81	dal 1960	al 1961
D'Ischia	Prof.	Arturo	(n. 1865)	c. 1879-83	dal 1961	al 1962
De Nova	Gen. C.A.	Luigi	(n. 1867)	c. 1881-84	dal 1962	al 1966
Salinardi	Gen. C.A.	Ernesto	(n. 1869)	c. 1883-88	dal 1966	al 1969
Izzi	Gen. Div.	Antonio	(n. 1869)	c. 1883-88	dal 1969	al 1970
Celi	Gen. Div.	Angelo	(n. 1878)	c. 1891-96	dal 1970	al 1971
De Bonis	Gen. Div.	Teodosio	(n. 1885)	c. 1898-01	dal 1971	al 1974
Marciani	Gen. C.A.	Giovanni	(n. 1886)	c. 1903-05	dal 1974	al 1981
Salvatores	Gen. C.A.	Pasquale	(n. 1890)	c. 1904-08	dal 1981	al 1989
Sabini	Gen. C.A.	Francesco	(n. 1892)	c. 1906-09	dal 1989	al 1991
Sogaro	Col.	Mario	(n. 1896)	c. 1911-14	dal 1992	al 1998

ORGANIZZAZIONE CENTRALE

(Via Generale Parisi, 16 - 80132 Napoli - tel. 081/7642127 - fax 7641134)

CONSIGLIO NAZIONALE

- Componenti elettivi: Dott. Antonio Concina, Dott. Giuseppe Catenacci, Avv. Carlo Pascucci, Avv. Giuseppe Izzo, Dott. Gennaro Speranza, Avv. Emanuele Fiumanò, Cap. Camillo Massa, Prof. Cesare Azan, Col. Franco Gianani, Col. Antonio Jovane, Dott. Luciano Lombardi d'Aquino, Gen. Goffredo Mencagli, Prof. Franco Pugliese, Dott. Giovanni Rodriguez, Ing. Sabino Sernia

- Componenti di diritto: Prof. Ettore Gallo, Presidente emerito Corte Costituzionale Presidente Onorario; M. d'O. Ten. Col. CC. Rosario Aiosa; O.M.I. Gen. d'A. Franco Angioni; O.M.I. Col. Antonio Urbano; Gen. d'A. Michele Vendola e Ing. Alessandro Ortis ex Presidenti dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella, Presidenti delle Sezioni Regionali; Col. Claudio Bottos, Comandante Scuola Militare «Nunziatella».

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente Dott. Antonio Concina; *Vice Presidente* Dott. Giuseppe Catenacci; *Segretario* Avv. Carlo Pascucci; *Tesoriere* Dott. Gennaro Speranza; *Membri* Avv. Emanuele Fiumanò e Cap. Camillo Massa.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Dott. Ettore De Simone; *Membri:* Dott. Giovanni De Leva, Ten. Col. Mario Garzella, Dott. Aristide Reginelli, Dr. Francesco Viti.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente: Prof. Luigi Arcidiacono; *Membri:* Dott. Fausto Izzo, Prof. Antonio Sbordone, Dott. Otino Panza, Dott. Beniamino Di Pietto.

ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

Sezione Abruzzo e Molise (non attivata)

Delegato: Ten. Col. Francesco Falanga - Viale Kennedy, n°78 - 95100 Pescara, tel. 085/691283

Sezione Calabria (non attivata)

Delegato: Dott. Armando Bencivenga - Via Nicolò Tommaseo, n°13 - 89123 Reggio Calabria, tel. 0965/91625

Sezione Campania e Basilicata

Presidente: Dott. Giannandrea Lombardo di Cumia - Via D. Morelli, n° 75 - 80121 Napoli, tel. 081/7643995

Vice Presidente: Notaio Dott. Enrico Licenziati - Viale M.C. di Savoia, n° 3 - 80122 Napoli, tel. 081/667407 (ab) - 081/5524453 (u)

Segretario: Dott. Fabrizio Mazzarotta Sergio - Via Manzoni, 65 - 80123 Napoli, tel. 081/640279

Tesoriere: Sig. Domenico Orsini - Via D. Fontana, n° 39 - 80128 Napoli, Tel. 081/5607063 (ab)

Sezione Emilia Romagna

Presidente: Avv. Lucio d'Errico - Via Porta di Castello, n° 2 - 40121 Bologna, Tel. 051/222868 (u) - Fax 051/222171

Vice Presidente: Col. Luciano Scandone - Via Camogli, n° 60 - 41100 Modena, Tel. 059/304114 (ab)

Segretario: Gen. Renato Antonacci - Viale A. Masini, n° 4 - 40126 Bologna - Tel. 051/255587 (ab)

Tesoriere: Col. Carlo Amoresano - Via Goito, n° 18 - 40126 Bologna, Tel. 051/268225 (ab)

Sezione Friuli e Venezia Giulia

Presidente: Gen Antonio Longobardi - Via Zumin, n° 14 - 34072 Gradisca, Tel. 0481/92292 (ab) - 0432/509570 (u)

Segretario: T. Col. Natale Mastrototaro - Via Galvani, n° - 33052 Cervignano del Friuli (UD), Tel. 0431/33186 (ab) - 0431/30696 (u)

Vice Segretario: T. Col. Francesco De Florio - Via Ramazzotti, n° 21 - 33052 Cervignano del Friuli (UD), Tel. 0431/31604 (ab)

Sezione Lazio

Presidente: Prof. Francesco Fedi - Via Bentivoglio, n° 29/ b - 00165 Roma, Tel. 06/39387241 (ab), Tel. 06/54805200 (u) - Fax 06/54804407

Vice Presidente: Gen. Maurizio Cicolin - Via Roma, n° 31 - 37121 Verona, Tel. 045/8095111 (u)

Segretario: Sig. Eduardo Battista - Via G. B. Vico, n° 40 - 00196 Roma, Tel. 06/3214806 (ab) - 06/49201267 (u) - Fax 06/4940837

Tesoriere: Dott. Bruno Gianani - Via Tespi, n° 136 - 00125 Roma, Tel. 06/6566237 (u) Fax 06/3574278 - Cell. 0335/6694012

Sezione Liguria

Presidente: Gen. Vincenzo Villafiorita Monteleone - Corso A. Gastaldi, n° 3/ 17 - 16131 Genova, Tel. 010/3623463 (ab) - Fax 010/314047

Segretario: Dott. Adolfo Gambardella - Corso Magenta, n° 27/ 73 - 16125 Genova Tel. 010/280220 (ab)

Tesoriere: Dott. Giuseppe Costa - Via Nizza, n° 01/12 - 16145 Genova, Tel. 010/313533 (ab)

Sezione Lombardia

Presidente: Dott. Giancarlo Anerdi - Via Fagnana, n° 23 - 20090 Buccinasco (MI), Tel. 02/48843953 (ab)

Vice Presidente: Avv. Carlo Nola - Via Albricci, n° 9 - 20122 Milano, Tel. 02/8054347 (ab) 02/867988 (u) - Fax 02/8054347

Segretario: Magg. Massimo Scivicco - Via Treccani degli Alfieri, n° 18 - 20143 Milano, Tel. 02/89534051 (ab)

Vice Segretario: Dott. Francesco Perazzi - Via Como di Covento, n° 16 - 20148 Milano, Tel. 02 / 4047664

Tesoriere: Dott. Cesare Vicario - Via Varazze, n° 6 - 20149 Milano, Tel. 02/48708211 (ab) - Cell. 0338 / 2667860

Sezione Marche (non attivata)

Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

Presidente: Gen. Giuseppe Moiso - Via Garinzio, n° 12 - 10139 Torino, Tel. 011/7712621 (ab) - 011/5620281 (u)

Segretario: T. Col. Domenico Caiolo - Piazza Bruno Caccia, n° 3/A - 10136 Torino Tel. 011/3299014 (ab)

Tesoriere: Dott. Antonio Centracchio - Corso V. Emanuele II, n° 9 - 10020 Casalborgone (TO), Tel. 011/9174648 (ab)

Sezione Puglia

Presidente: Avv. Paolo Colavecchio - Via Conte Stella, n° 12 - 70026 Modugno (BA), Tel. 080/5211377 (ab) - Fax 080/5328342 (u)

Segretario: Sig. Vittorio Macolino - Via Papalia, n° 9/D - 70126 Bari, Tel. 080/5544519 (ab) - Fax 080/5021727

Tesoriere: Dott. Andrea Casto - Via F. Lattanzio, n°36 - 70126 Bari, Tel. 080/5541032 (ab)

Sezione Sardegna

Presidente: Dott. Antonello Giudice - Via Machiavelli, n° 91/ a - 09131 Cagliari, Tel. 070/488663 (ab)

Tesoriere: Dott. Marcello Vigliotta - Via Tempio, n° 8 - 09127 Cagliari, Tel. 070/663873 (ab)

Sezione Sicilia

Presidente: Avv. Alberto Marino - Via Sammartino, n° 4 - 90141 - Palermo, Tel. 091/333497 (ab) - 091/580922 (u) - Fax 091/580143

Vice Presidente: Dott. Luigi de Benedictis - Viale Tunisi, n° 29 - 96100 Siracusa, Tel. 0931/34827 (ab)

Segretario: Dott. Enzo Della Monica - Via Littore Ragusa, n° 22 - 90144 Palermo, Tel. 091/583195 (ab) - 091/329354 (u)

Tesoriere: Dott. Vincenzo Zanca - Via R. Zandonai, n° 22 - 90144 Palermo, Tel. 091/6816738 (ab)

Sezione Toscana

Presidente: Avv. Gabriele De Paola - Piazza della Repubblica, n° 2 - 50123 Firenze, Tel. 055/219576 (u) - Fax 055/2302278

Segretario: Dott. Pasquale Boccieri - Via Fanti, n° 16 - 50137 Firenze

Tesoriere: Dott. Umberto Solis - Via Tripoli, n° 6 - 50122 Firenze, Tel. 055/2343686

Sezione Trentino Alto Adige (non attivata)

Delegato: Dott. Nello Rossetti - Via Similann, 12 - 39100 Bolzano, Tel. 0471/935284

Sezione Veneto

Presidente: Gen. B. Vittorio Lucchese - Via A. Sperti, n° 10 - 32100 Belluno, Tel. 0437/931551 (ab)

Segretario: T. Col. Giuseppe Occhioni - Via Castelfranco, n° 14 - 35142 Padova, Tel. 049/8670179 (ab) - Fax 049/8670179

Tesoriere: Dott. Gianfranco Rigoni - Via S. Pio X, n° 22 - 35030 Selvazzano Dentro (PD), Tel. 049/638832 (ab) - 02/69557826 (u) - Fax 02/69557368

III LA FONDAZIONE "NUNZIATELLA"

(Via Generale Parisi, 16 - 80132 Napoli - tel. 081/7642127 - fax 7641134)

La storia

L'Associazione ex allievi Nunziatella ha sempre sentito, fin dalla sua fondazione, la necessità di integrare i suoi scopi iniziali e primari con alcune attività di assistenza morale, culturale e materiale a favore dei suoi associati o delle loro famiglie.

A tale esigenza fecero riferimento alcune proposte emerse durante le manifestazioni del Bicentenario e nei Consigli nazionali presieduti da Michele Vendola e da Raffaele Girolamo Maffettone.

Prese corpo così il progetto rilanciato e concretizzato dal Consiglio nazionale presieduto da Ortis, per la creazione di un nuovo organismo che consentisse di conciliare autonomia gestionale economico-finanziaria e legame agli indirizzi di sviluppo via via definiti dall'Associazione. Nel gennaio del 1992 nacque così la Fondazione Nunziatella, come emanazione dell'Associazione; di fronte al notaio Licenziati, testimoni Pascucci e Catenacci, si costituirono Ortis, Bracci Laudiero, Chef, Sernia, Folinea, Catalanotti e Mazarotta per dar vita, con un capitale iniziale di 500.000 lire, alla Fondazione ed al suo primo Consiglio di Amministrazione presieduto da Sernia.

Subito dopo, grazie alle prime donazioni ed all'entusiasta ed inesauribile attività di raccolta di Marzi, si raggiunse un discreto capitale ed un ragguardevole elenco di generosi "benemeriti"; fra essi molti ex allievi, gruppi di ex allievi in memoria di "amici scomparsi", "corsi" interi (61, 55, 56, 48, 58), Sezioni dell'Associazione (Campania, Basilicata, Lazio, Lombardia, Piemonte, Val d' Aosta, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto), gli ex della Scuola d'Applicazione di Torino e dell'Accademia della Guardia di Finanza.

I perfezionamenti statuari più recenti, il significativo impegno dell'attuale Presidente Marzi, quello dei Consiglieri di Amministrazione, la collaborazione del Presidente Onorario Gallo, del Presidente Concina e di tutti gli Organi centrali e sezionali dell'Associazione, l'apporto di molti associati stanno consentendo di consolidare la dotazione patrimoniale (già più di cento milioni ed una palazzina in Torino, lascito della figlia del Generale Umberto Testa); su tale patrimonio e grazie ai contributi che potranno ancora pervenire (... si fa affidamento anche sulla generosità e sull'iniziativa promozionale di chi legge queste righe!), sarà possibile sviluppare un programma di attività assistenziali che certo onorerà gli scopi della Fondazione che con decreto del Ministro dell' Interno in data 19 novembre 1998 è stata eretta in Ente morale ai sensi dell' art.12 del Codice Civile.

Questa l'attuale composizione degli organi statuari:

- *Consiglio di Amministrazione*: Avv. Massimo Filippo Marzi (Presidente); Arch. Giacomo Maria Falomo (Segretario); Gen. Aldo Fossati (Tesoriere); Dott. Antonio Concina - Dott. Aldo Fiale, Prof. Luigi Pecora, Prof. Marcello Bracale (membri); Prof. Ettore Gallo (Presidente onorario Associazione partecipa con voto consultivo)

- *Collegio dei Revisori dei Conti*: Dott. Giovanni Ambrosi (Presidente); Sig. Mario Pilat e avv. Salvatore Castellano (membri).

Lo statuto

Art. 1 - È istituita una Fondazione - denominata "Nunziatella", con sede in Napoli presso l'Associazione Ex Allievi Nunziatella attualmente sita nella Scuola Militare Nunziatella, Largo Nunziatella - Napoli.

Art. 2 - La Fondazione, nel rispetto delle finalità dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, in coerenza e coordinamento con le attività della stessa e secon-

do un regolamento approvato dal C.d.A. della Fondazione sentito il Consiglio Nazionale dell'Associazione, perseguirà i seguenti scopi: A) concedere borse di studio, premi, prestiti d'onore ed altre forme di sostegno per lo sviluppo professionale e culturale degli ex allievi; B) contribuire all'assistenza degli ex allievi e delle loro famiglie che si trovassero in momenti di particolare difficoltà; C) favorire tutte le iniziative dell'Associazione volte a preservare e rafforzare le tradizioni e lo sviluppo della Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli e sostenere attività e manifestazioni di particolare interesse per gli allievi ed ex allievi promosse dall'Associazione.

Art. 3 - La realizzazione degli scopi sarà effettuata con le rendite ed i frutti derivanti dall'amministrazione del patrimonio, costituito come all'art. 4; in casi di particolare necessità o convenienza, con parte del patrimonio.

Art. 4 - Il patrimonio della Fondazione è costituito, inizialmente, dal fondo di cui al suo atto costitutivo, del quale il presente statuto è parte integrante. Detto patrimonio è stato integrato da versamenti per L. 71.869.818 tra contanti e titoli di stato e dal lascito da parte della Signorina Enrica Testa di una palazzina in Torino. Tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato con oblazioni, donazioni, legati, lasciti, erogazioni ed ogni altro provento, ove accettati dalla Fondazione.

Art. 5 - La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione che dura in carica quattro anni ed è composto da sette membri fra i quali è compreso di diritto il Presidente dell'Associazione Nazionale Ex Allievi "Nunziatella" il quale potrà farsi rappresentare dal Segretario o da un Consigliere dell'Associazione Nazionale. Il Presidente Onorario dell'Associazione ha facoltà di partecipare ai lavori del Consiglio con voto consultivo.

Art. 6 - I membri del Consiglio di Amministrazione vengono eletti dalla Assemblea dell'Associazione Nazionale Ex Allievi "Nunziatella" su designazione del Consiglio Nazionale della stessa. Quest'ultimo designa anche tre membri supplenti da cooptare per sorteggio, nei casi di necessaria sostituzione. In mancanza del quorum strutturale, l'Assemblea dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella procede a nuova elezione del Consiglio, secondo quanto previsto dal primo comma.

Art. 7 - Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e l'impiego del patrimonio della Fondazione, in via tanto ordinaria che straordinaria e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché delle uscite. Al Consiglio spetta di approvare, entro il mese di dicembre di ogni anno, il bilancio preventivo e entro il successivo mese di luglio, quello consuntivo.

Art. 8 - Il Consiglio di Amministrazione elegge, nel suo seno, il Segretario ed il tesoriere. La carica di Presidente della Fondazione è incompatibile con quella di Presidente dell'Associazione Nazionale Ex Allievi "Nunziatella".

Art. 9 - Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Inoltre egli:

- convoca il Consiglio di Amministrazione, lo presiede e propone le materie da trattarsi nelle relative riunioni;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove le sue riforme qualora si rendano necessarie;
- provvede alle esecuzioni delle delibere del Consiglio ed ha i rapporti con le autorità tutorie;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno riferendo, nel più breve tempo, al Consiglio. In caso di sua assenza o di impedimento il Presidente è sostituito

dal Consigliere da lui delegato.

Art. 10 - Il Segretario d'intesa col Presidente provvede a tutto quanto necessario per la vita e lo svolgimento dell'attività della Fondazione e ne custodisce la relativa documentazione.

Art. 11 - Il Tesoriere cura la gestione contabile della Fondazione e sottopone ogni anno all'approvazione del Consiglio il bilancio consuntivo e preventivo. Congiuntamente al Presidente ha la firma per la gestione dei conti correnti.

Art. 12 - Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno, in seduta ordinaria, e straordinariamente, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne facciano richiesta due dei suoi membri. La convocazione dovrà essere spedita, anche via fax, almeno otto giorni prima della data fissata e contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

Art. 13 - Le riunioni sono valide se presente la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, con votazione palese. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 14 - Il Collegio dei Revisori dei Conti che dura in carica quattro anni è composto da cinque membri, di cui due supplenti, e tre effettivi, fra i quali ultimi viene letto il Presidente. I componenti del Collegio vengono eletti con le stesse modalità di quelle previste per il Consiglio di Amministrazione. Fermo restando il controllo esercitato dall'autorità tutoria ai sensi dell'art. 25 c.c. tale organo esercita il controllo interno sulla gestione della Fondazione e sul suo patrimonio.

Art. 16 - Tutte le cariche non sono retribuite.

Art. 17 - Possono far parte dei suindicati organi solo i soci dell'Associazione Nazionale Ex Allievi "Nunziatella" e sempre che non rivestano alcuna carica negli Organi nazionali, e non siano Presidenti o Segretari delle Sezioni regionali dell'Associazione.

Art. 17 - La Fondazione avrà un libro inventario, un libro giornale ed il libro dei verbali del Consiglio. Avrà, inoltre, un Albo d'Oro dove saranno elencate le persone che hanno sostenuto la Fondazione con opere, contributi e lasciti.

Art. 18 - L'esercizio finanziario corrisponde all'anno solare.

Art. 19 - Eventuali modificazioni del presente Statuto saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione in sintonia con specifiche, preve indicazioni da parte dell'Assemblea dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, salva ratifica da parte dell'Autorità tutoria come per legge.

Art. 20 - In caso di scioglimento della Fondazione, per qualsivoglia motivo o causa, il suo patrimonio dovrà essere devoluto esclusivamente all'Associazione Nazionale Ex Allievi "Nunziatella", con sede in Napoli qualunque sia la denominazione che possa avere assunto. In mancanza, in patrimonio andrà a beneficio della Scuola Militare Nunziatella di Napoli o in subordine al Comune di Napoli con gestione separata e destinazione vincolata alla manutenzione ed alla valorizzazione della memoria storica della Nunziatella, principalmente costituita dal suo sacrario, dai suoi beni museali e documentali e dalla Chiesa Nunziatella.

IV LA SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA OGGI

Finalità

La Nunziatella è l'unica Scuola Militare italiana che si prefigge di dare ai suoi Allievi una formazione culturale etica e fisica, tale da poter brillantemente proseguire gli studi sia nelle Accademie che nelle Università. Gli Allievi provengono da tutte le regioni italiane e da ogni estrazione sociale.

la Scuola è retta da un Colonnello dell'Esercito che coordina l'attività militare con quella scolastica, assolvendo pertanto sia le funzioni di Comandante che quelle di Preside.

La preparazione degli Allievi, curata da insegnanti civili e da quadri militari, è continuamente adeguata alle trasformazioni della società. I corsi di studio riguardano gli ultimi tre anni dei Licei Classico e Scientifico e sono ampliati attraverso frequenti contatti con i più qualificati ambienti culturali, la partecipazione a conferenze, dibattiti e visite alle biblioteche, musei ed a centri di particolare rilevanza storico-artistico. La preparazione degli Allievi è completata da una intensa attività ginnico-sportiva e dal normale addestramento militare.

Al compimento del 16° anno d'età gli Allievi prestano giuramento di fedeltà alla Patria e alle sue istituzioni: da questo momento, sono soggetti ai doveri sanciti dal "Regolamento di Disciplina Militare".

Addestramento

L'attività militare conferisce a tutti gli Allievi una formazione militare di base indipendentemente da quelle che saranno le loro future scelte e che non esonera gli Allievi dagli obblighi di leva.

L'addestramento è tale da fornire una valida istruzione militare che giustifichi la tipicità della Scuola, senza altresì sviluppare una preparazione eccessivamente professionale, che potrebbe apparire superflua per gli Allievi orientati verso le Università e prematura per coloro che in futuro vorranno frequentare le Accademie.

L'attività militare prevede: addestramento al combattimento; lezioni di tiro con l'arma in dotazione; lezioni di lancio con la bomba a mano; istruzione formale, sanitaria e regolamenti.

Al termine di ogni anno scolastico è previsto un campo d'arma estivo della durata di tre settimane.

Infine, gli Allievi dell'ultimo anno completano la propria preparazione culturale nel corso di un viaggio all'estero.

Didattica

La Nunziatella si assume il compito di aiutare nella crescita culturale, morale e fisica tali giovani che inoltre consolidano nel tempo i valori necessari per diventare cittadini esemplari: onestà, lealtà, dignità, senso di giustizia.

L'attività scolastica è comune ai Licei statali e viene svolta secondo i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione; è condotta da docenti scelti per concorso fra i professori di ruolo dei Licei della Pubblica Istruzione.

Preparazione atletica

Le attività ginnico sportive sono finalizzate a formare gradualmente il fisico degli Allievi, rispettando la loro età e in piena armonia con il periodo del loro sviluppo. Gli sport che gli Allievi praticano sono sia quelli vicini alla tradizione militare quali la scherma, l'equitazione, il judò, il nuoto, la vela e lo sci, sia quelli individuali o di squadra quali l'atletica leggera, la pallacanestro, la pallavolo e la pallamano.

Questa attività oltre alla formazione fisica serve a formare anche il carattere dell'Allievo e lo educa alla lealtà, alla tenacia e ad avere sicurezza in se stesso.

Alla conclusione del primo quadrimestre gli Allievi usufruiscono della "settimana bianca" durante la quale ricevono un addestramento sciistico nelle basi Logistiche delle Brigate Alpine.

L'intera preparazione atletica si conclude con i Ludi Sportivi, e gli Allievi dei tre anni di corso si affrontano in leali competizioni sportive.

Gli Ufficiali

Colonnello di fanteria Claudio Bottos
Comandante e Preside

Tenente Colonnello Giovanni Punzo
Vice Comandante

Tenente Colonnello Francesco Menna
Comandante Battaglione Allievi

Tenente Colonnello Antonio Visconti
Aiutante Maggiore

Ten. Col.	Buonomo Pio	Capo Ufficio Amministrazione
Ten. Col.	Cisbani Carlo	Capo Sezione Segreteria e Maggiorità
Ten. Col.	Cortile Luigi	Capo Ufficio Logistico
Ten. Col.	Lebbioli Emilio	Capo Ufficio Studi
Ten. Col.	Merolle Giulio	Capo Sezione Materiale
Capitano	Adinolfi Vincenzo	Capo Sezione Sanità
Capitano	Cante Vincenzo	Capo Sezione Danaro
Capitano	Cuomo Vincenzo	Addetto Stampa
Capitano	Colella Salvatore	Comandante 2 Compagnia Allievi
Capitano	Crocco Massimo	Comandante 3 Compagnia Allievi
Capitano	Fusco Terenzio	Capo Sezione Studi
Capitano	Laudante Claudio	Aiutante Maggiore Battaglione Allievi
Capitano	Scardigno Mauro	Capo Sezione Logistica
Capitano	Anastasio Benito .	Comandante 1 Compagnia Allievi
Capitano	Trombetta Mario	Addetto Sezione Danaro
Capitano	Vaccaro Michele	Addetto al Vettovagliamento
Tenente	Matano Antonello	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Michelangeli Moreno	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Manca Walter	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Pisaniello Paolo	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Romani Antonello	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Tomasco Pasquale	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Sbernardori Andrea	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Scialla Vito	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Siano Alberto	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Mucciacciaro Leronardo	Capo Sezione Reclutamento
Tenente	Schiano Pasquale	Comandante Compagnia e Servizi
S. Tenente	Bardaro Marcellino	Ufficiale Medico
S. Tenente	Varone Agostino	Addetto Amministrativo
S. Tenente	Gorini Ettore	Addetto al Battaglione Allievi

I Professori

Prof. Grifoni Domenico	Vice Preside
Prof. Villani Don Fabio	Religione
Prof. Azan Cesare	Italiano e Latino
Prof. Del Gaudio Vincenzo	Storia e Filosofia
Prof. De Simone Aldo	Storia e Filosofia
Prof. De Simone Raffaele	Latino e Greco
Prof. Di Matteo Assunta	Matematica e Fisica
Prof. Dilillo Saverio	Scienze
Prof. Farace Antonio	Matematica e Fisica
Prof. Ferone Claudio	Latino e Greco
Prof. Fascia Livia	Inglese
Prof. Giusti Roberto	Disegno
Prof. Iacazio Elisa	Francese
Prof. Iossa Bruno	Italiano e Latino
Prof. Magliole Giovanni	Educazione Fisica
Prof. Mastrocola Silvio	Italiano E Latino
Prof. Meli Marco	Educazione Fisica
Prof. Nappo Salvatore	Arte, Italiano e Latino
Prof. Picciafuoco Paola	Scienze
Prof. Piscitelli Maurizio	Italiano e Latino
Prof. Ranavolo Giovanni	Italiano e Latino
Prof. Ranucci Franco	Italiano e Latino
Prof. Russo Francesco	Matematica e Fisica
Prof. Sgherzi Italo	Storia e Filosofia
Prof. Severino Annamaria	Matematica e Fisica
Prof. Varuni Giovanni	Inglese
Prof. Turco Giovanni	Storia e Filosofia
Prof. Zoppoli Andrea	Storia e Filosofia
Prof. Farfalla Gino	Scherma

I Sottufficiali

Agusta Francesco, Aiutante; Iovino Tommaso, Aiutante; Nannola Gaetano, Aiutante; Palma Gennaro, Aiutante; Russo Pasquale, Aiutante; Speranza Ernesto, Aiutante; Toscano Francescantonio, Aiutante; Vado Bruno, Aiutante; Coscione Vincenzo, Maresciallo Capo; Di Giacomo Ivano, Maresciallo Capo; Fusco Francesco, Maresciallo Capo; Gallucci Vincenzo, Maresciallo Capo; Sirignano Pellegrino, Maresciallo Capo; Soldani Luigi, Maresciallo Capo; Autunno Leonardo, Maresciallo Ordinario; Barbarese Vincenzo, Maresciallo Ordinario; Camporese Carlo, Maresciallo Ordinario; Esposito Luigi, Maresciallo Ordinario; Iannucci Ferdinando, Maresciallo Ordinario; Sepe Carlo, Maresciallo Ordinario; Bevacqua Amedeo, Maresciallo; Moschetti Giuseppe, Maresciallo; Piscitelli Salvatore, Maresciallo; Anaclerico Vincenzo, Sergente Maggiore; Vallauri Guido, Sergente Maggiore; Vitiello Antonio, Brigadiere; Castiello Tullio, Vice Brigadiere; D'Elia Angelo, Sergente;

Gli allievi

1^a Compagnia:



Acampora Ettore; Allocca Vincenzo; Antonaci Leonardo; Bartolacci Giovanni; Cacciamani Luca; Cantile Gaetano; Cantoro Sergio; Capponi Antonio; Caramia Roberto; Cardilicchia Alain Alfonso; Carleo Pietro; Cascone Gennaro; Cascone Ivan; Celentano Michele; Celeste Michele; Ceniccola Teobaldo; Chiulli Fabio; Cimicata Danilo; Cinniella Francesco Filippo; Cinque Francesco; Colella Davide; Conte Dario; Cunto Lorenzo; D'Aiuto Marcello; D'Andrea Pellegrino; D'Anna Salvatore; D'Apolito Antonio; De Felice Angelo; Della Gatta Enrico; Dello Stritto Giuseppe; Del Prete Alfredo; De Simone Francesco; Di Felice Vincenzo; Di Giuseppe Mario Edolo; Dipierro Simone; D'Ostuni Arcangelo; D'Urso Stephane; Di Pinto Francesco; Di Somma Francesco; Esposito Alfredo; Fanizza Luigi; Felli Lorenzo; Ferraiolo Domenico; Ferrarella Giuseppe; Furno Giuseppe; Giordano Mariano; Gnassi Simone; Golia Renato; Iacobone Lorenzo; Iannicca Pierangelo; Iapicca Gerardo; Lanza Eduardo; Latte Giuseppe; Leone Pietro; Leotta Antonio; Maiello Antonio; Malachin Jacopo; Malerba Antonio; Marano Luigi; Martino Luciano; Mercurio Emanuele; Miele Antonio; Napolitano Nicolais; Nifo Sarrapochielb Rino; Niutta Francescoromano; Nocerino Alessandro; Nunziante Francesco; Nunziata Isidoro; Onesti Luca; Pagliarulo Diego; Pantalone Francesco; Pascarella Vincenzo; Petrella Ivan; Petrella Massimo; Pirrera David; Pipoli Andrea; Pucciarelli Ferdinando; Rapone Fernando; Restelli Vinicio; Rimoli Emanuele; Rispoli Federico; Romano Pietro Vincenzo; Rosato Giovanni; Rubbo Pietro; Ruggiero Errico Maria E.; Ruggiero Luca; Sciarra Vincenzo; Selvaggio Vincenzo; Scotto di Carlo Rosario; Sepe Agostino; Solla Ivan; Taddeo Angelo; Tagliavia Francesco; Tedeschini Pierfederico; Trapani Giovanni; Troncone Enzo Pier Michele; Vitiello Giovanni; Zizzi Nicola; Zottola Paolo;

2^a Compagnia:



Alvino Roberto; Amoroso Giovanni; Angioni Lorenzo; Angius Salvatore; Ardivelo Raffaele; Basile Vincenzo; Bianchini Antonio; Binacchi Leopoldo; Caiulo Luca; Campagna Giuseppe; Catalano Giorgio; Catillo Cosimo; Cetrangolo Francesco; Chianese Crescenzo; Chirico Adriano; Cioffi Antonio; Colasuonno Leonardo; Coralluzzo Carmine; Corsi Antonio; De Gregorio Antonio; Del Bene Federico; De Pace Massimiliano; Di Ciaccia Luigi; Di Costanzo Francesco; Di Lorenzo Mario; Di Micco Vincenzo; Diograzia Fabio; D'Onofrio Alberto; Elefante Vincenzo;

Esposito Stefano; Fanara Emanuele; Ferraro Saverio; Flora Francesco; Fusco Antonio; Garofalo Angelo; Gragnaniello Francesco; Grillo Marcoambrogio; Guarino Raffaele; Iaia Gioacchino; Interisano Carmelo; Iozzino Alessio; Korinthios Pier Nicola; Lamura Francesco; Mancini Francesco; Mascia Giuseppe; Menditto Giuseppe; Merola Gianluca; Milana Salvatore; Modugno Vito; Narduzzi Daniele; Palermo Claudio; Palma Andrea; Palomba Domenico; Panza Nicola; Pellegrino Mario; Petrillo Pasquale; Pianelli Alessandro; Pollice Gennaro; Pugliese Gianmarco; Puglisi Simone; Raiola Luca; Raucci Pasquale; Riemma Pasquale; Riggio Demetrio; Rocchi Mario; Saccone Fabio; Santorelli Antonio; Scarpato Raffaello; Signore Filippo; Siringo Antonio; Sommella Marco; Sposito Giuseppe; Sterrore Vito; Tatarelli Eugenio; Timpone Egidio; Tramacere Gabriele; Tramontano Salvatore; Trovato Domenico; Vaccaro Giuseppe; Vasaturo Luca; Venanzoni Riccardo; Ventimiglia Andrea; Vergari Gabriele; Vitale Antonio; Virdò Bruno.

3^a Compagnia:



Affinito Giangabriele; Agusta Roberto; Argenio Pasquale; Balzano Gaetano; Borrelli Michele; Bottiglieri Antonio; Buonadonna Fabrizio; Cacciapuoti Andrea; Calabrese Armando; Candrea Paolo; Capuano Giovanni; Carofalo Giovanni; Cerullo Gennaro; Cervellera Donato; Chiarato Riccardo; Conte Alfredo; Corapi Guido; Costanza Claudio; Cucco Manuel; D'Ambrosio Domenico; D'Ambrosio Pasquale; D'Amico Nunzio; D'Aniello Filiberto; De Riggi Michele; De Simone Francesco; Di Carmine Francesco; Di Giulio Domenico; Di Lauro Raffaele; Donadoni Eugenio; Errico Mauro; Esposito Giampiero; Fabbrini Marco; Fiorini Elia Francesco; Franzese Nicola; Giustizieri Domenico; Grattagliano Marco; Grieco Luigi Alberto; La Saponara Francesco; Leo Sandro; Lettieri Pasquale; Lubello Luigi; Lubello Paolo; Lucia Ivan; Luongo Francesco; Mandara Basilio; Marra Gennaro; Massaro Giuseppe; Mazzarella Pasquale; Merola Luigi; Mignanelli Emiliano; Palombo Remo; Pelliccia Alessandro; Perillo Giovanni; Politano Alessandro; Ouattrocchi Giuseppe; Rega Francesco; Rinaudo Giovanni; Rossi Michele; Ruggeri Augusto; Russo Piercarlo; Saggese Virgilio; Salvagno Marco; Salvemini Roberto; Scala Agostino; Sulpizio Marco; Supino Di Albino; Tafuro Felice; Tagliatela Luigi; Torraco Giovanni; Toscano Salvatore; Tuffu Giovanni; Vernini Emiliano; Vigliotta Pancrazio; Vinci Alfredo; Virciglio Pasquale; Zurlo Cosimo.

Calendario 1999

GENNAIO		FEBBARIO		MARZO		APRILE	
L	4 11 18 25	L	1 8 15 22	L	1 8 15 22 29	L	5 12 19 26
M	5 12 19 26	M	2 9 16 23	M	2 9 16 23 30	M	6 13 20 27
M	6 13 20 27	M	3 10 17 24	M	3 10 17 24 31	M	7 14 21 28
G	7 14 21 28	G	4 11 18 25	G	4 11 18 25	G	1 8 15 22 29
V	1 8 15 22 29	V	5 12 19 26	V	5 12 19 26	V	2 9 16 23 30
S	2 9 16 23 30	S	6 13 20 27	S	6 13 20 27	S	3 10 17 24
D	3 10 17 24 31	D	7 14 21 28	D	7 14 21 28	D	4 11 18 25

MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO		AGOSTO	
L	3 10 17 24 31	L	7 14 21 28	L	5 12 19 26	L	2 9 16 23 30
M	4 11 18 25	M	1 8 15 22 29	M	6 13 20 27	M	3 10 17 24 31
M	5 12 19 26	M	2 9 16 23 30	M	7 14 21 28	M	4 11 18 25
G	6 13 20 27	G	3 10 17 24	G	1 8 15 22 29	G	5 12 19 26
V	7 14 21 28	V	4 11 18 25	V	2 9 16 23 30	V	6 13 20 27
S	1 8 15 22 29	S	5 12 19 26	S	3 10 17 24 31	S	7 14 21 28
D	2 9 16 23 30	D	6 13 20 27	D	4 11 18 25	D	1 8 15 22 29

SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE	
L	6 13 20 27	L	4 11 18 25	L	1 8 15 22 29	L	6 13 20 27
M	7 14 21 28	M	5 12 19 26	M	2 9 16 23 30	M	7 14 21 28
M	1 8 15 22 29	M	6 13 20 27	M	3 10 17 24	M	1 8 15 22 29
G	2 9 16 23 30	G	7 14 21 28	G	4 11 18 25	G	2 9 16 23 30
V	3 10 17 24	V	1 8 15 22 29	V	5 12 19 26	V	3 10 17 24 31
S	4 11 18 25	S	2 9 16 23 30	S	6 13 20 27	S	4 11 18 25
D	5 12 19 26	D	3 10 17 24 31	D	7 14 21 28	D	5 12 19 26

